

Annuncio il secondo concerto di questo Festival Organistico, che sta partendo di gran carriera (come si suol dire quando l'inizio è forte e deciso). Per la prima volta il Festival approda a Montebelluna, in una bella e antica chiesa, che fu pieve e riferimento devozionale e sacramentale per una vasta comunità, per secoli.

L'importanza del concerto è motivata non soltanto dalla novità dell'appuntamento, ma anche dalla particolarità dell'organo che sta in questa chiesa, un eccezionale strumento di primo Ottocento a due tastiere, uscito dalla feconda bottega veneziana dei Callido. Alle tastiere un maestro che viene dalla grande tradizione organaria trentina, **Stefano Rattini**. L'abbiamo invitato per sostituire, con una sua originale proposta, quel raffinato programma musicale che il maestro Marco Mencoboni ci aveva dedicato e che figura nella pagina specifica del Libretto di Sala. Un problema di salute sta impedendo al maestro Mencoboni la presenza tra di noi (e ne è molto dispiaciuto), ma la disponibilità di Stefano Rattini - che ringraziamo veramente di cuore - ci consente di non annullare il concerto e di mantenere vivo questo appuntamento.

Il nuovo programma esalta la duttilità dell'eccezionale organo di questa chiesa. La grande capacità d'improvvisare, che è caratteristica magnifica di **Stefano Rattini**, porta il maestro lontano, a raccogliere motivi che risuonavano nelle chiese di città e di paese alla Messa festiva; il suo estro li rielabora e ce li rende arricchiti di sonorità, di effetti melodici, di tecnica e di colore, nobilitandoli e, insieme, rendendoli moderni, vicini all'odierna sensibilità. Si è osservato che il concerto del maestro Rattini entra nel cuore e vi resta a lungo, perché attinge alla tradizione e la trasforma in attualità. Per questo non esito ad invitarti, caro Presidente, e con te tutto il Club con familiari e amici, all'appuntamento di domenica 28 settembre, ore 17, nella chiesa di Santa Maria in Colle, Montebelluna. S'uniscono a me, in questo invito, il dottor Federico Pupo di Asolo Musica e don Antonio Genovese, parroco di Montebelluna.

